

**Esn** | Erasmus Student Network, un aiuto concreto per tutti gli stranieri che ogni anno arrivano in Trentino

## Spagnoli festaioli, svedesi sportivi

Un supporto, concreto, a tutti gli studenti stranieri che arrivano a Trento per trascorrere il proprio periodo di Erasmus.

È Esn, Erasmus Student Network, un'associazione attiva a Trento da 25 anni: «La sezione della città è tra le sette sorelle che hanno fondato Esn Italia», spiega **Valentina Presa**, ex presidente dell'associazione trentina e ora presidente di quella nazionale. «A Trento siamo abbastanza piccoli, ma questo ci permette di conoscere bene tutti i ragazzi e di aiutarli quotidianamente. Siamo una vera famiglia e non è un caso che più di una famiglia sia nata tramite Esn». Ma qual è questo aiuto concreto?

«Un ragazzo che arriva a Trento e che vive a centinaia di chilometri di distanza ha bisogno di tante informazioni. C'è la parte logistica, ovvero l'appartamento, dove si trovano i supermercati, come muoversi in città e, soprattutto quale operatore

### IL PRESIDENTE

Alla fine mi sono fermato a studiare a Trento, una città della quale mi sono perduto innamorado

Miguel Ángel Palacio Vilchez

telefonico scegliere, preferendo sempre quello che offre più giga per internet, visto che ormai si può anche telefonare a casa gratuitamente se si ha una buona connessione. Poi c'è la parte accademica: come è quel tale professore, quale corso è più difficile, come farsi riconoscere gli esami. Ecco, noi aiutiamo in tutto questo».

Senza dimenticare, ovviamente, la parte più ludica, perché non solo di casa ed esami si nutre l'uomo. A raccontarci è l'attuale presidente della sezione trentina. Ma, come

intuirete dal nome, non si tratta propriamente di un trentino doc: **Miguel Ángel Palacio Vilchez**.

«Sono spagnolo, di Granada. Mi sono innamorato di Trento due anni fa, quando sono arrivato per l'Erasmus. Poi sono rimasto: all'inizio mi sentivo un po' perso in una città piccola, senza la movida che c'è a Granada. Ma poi ho conosciuto la città e le persone e ho deciso di restare. Ora sto completando la magistrale in ingegneria civile».

La movida, dicevamo. A Trento è pensiero comune ritenere ce ne sia ben poca. «Ma qualcosa da fare lo si trova sempre. Oltre alla parte logistica e burocratica, diamo una mano anche nell'inserimento, con feste, incontri, tandem linguistici, visite alla città e tante attività sportive. Abbiamo organizzato gite a Bologna, Firenze, Roma, poi c'è il mitico Esnow, che quest'anno compie 18 anni, ed è un weekend sulle nevi di Folgaria con 400

partecipanti».

Miguel conferma che le domande, i dubbi, le problematiche, in fin dei conti, sono le stesse per tutti. «L'appartamento prima di tutto. Poi i mezzi di trasporto e il telefono. Poi dove andare la sera: i locali più frequentati dagli Erasmus sono il Baccus, L'H-demia e la Cantinota, ma anche molti altri».

Per il presidente trentin-spagnolo, che in questi anni ha incontrato centinaia di ragazzi stranieri, gli stereotipi sono tutti veri. «Se c'è da fare festa in prima linea troviamo spagnoli, irlandesi, greci e, ovviamente, italiani. I tedeschi tendono a fare gruppo tra loro, sono molto attenti a spostarsi in bicicletta e chiedono della raccolta differenziata. Gli scandinavi vengono per lo sport: sciano e amano stare in montagna. C'era uno svedese amante del trekking che faceva centinaia di chilometri ogni fine settimana sulle Dolomiti».



Miguel Ángel Palacio Vilchez, presidente Esn Trento: uno spagnolo sugli sci

